**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70. mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale Via Nuova N. 21* *Telefono N. 221.*

**LE INSERZIONI**
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Natale in Vaticano. - L'allocuzione del Papa.*** ROMA 23. (B) Alle felicitazioni di Natale del Collegio cardinalizio il papa rispose sentire, in mezzo a questi conforti, i dolori che vengono inflitti alla Chiesa specialmente da quelle nazioni che godono i benefici in modo particolare. L'Italia - disse - si segnala nella guerra alla Chiesa; si crede con ciò di fare un'opera patriotica, ma invece si provocano miseria, decadenza e futura rovina. La guerra ha raggiunto il suo culmine specialmente a Roma, quantunque la Chiesa non sia nemica dei governi, anzi raffermi i troni. Il papa fa voti che l'Italia ritorni ai buoni principii. — Il papa sta bene.

ROMA, 23. (N.) Il papa ricevette a mezzodì i cardinali. Monaco La Valletta, cardinal decano, gli lesse l'indirizzo. Il papa rispose con un discorso nel quale rilevò che l'Italia è centro della fede, ma è pure il centro delle ostilità e delle offese dei nemici della chiesa. Ciò impone speciali doveri ai cattolici italiani. Tutto ciò che ha un'impronta cattolica è dannato all'ostracismo, fino al punto da venir proclamato come sacro l'odio contro i cattolici, che perciò sono come posti al bando e considerati come i peggiori nemici d'Italia. Disse che i nemici del Vaticano conducono infallantemente l'Italia alla miseria, al decadimento e a chi sa quali catastrofi. Quindi maggiore è il dovere dei cattolici italiani di restare fermi ai loro principii, resistendo alle audacie delle sètte, perchè non si tratta di impugnare i diritti di chicchessia (Questo passo è una risposta al discorso della Corona); la chiesa più che ogni altro li rispetta e insegna ai suoi figli a rispettarli.

E' la Chiesa invece che ha diritto di lagnarsi; essa che vede da lungo tempo violati ed oppressi in mille modi i diritti più sacri della religione; quindi è difesa legittima quella di sostenerli. Invano si tenta di snaturare il carattere della lotta, pretestando interessi umani e fini patriotici, come se non si trattasse d'interessi eminentemente religiosi, quando da noi si rivendica la sovranità pontificia per l'indipendenza e per la libertà della Chiesa. Lo avvenire dirà che i cattolici resero alla patria i più segnalati servigi. Il papa finì dando l'apostolica benedizione.

Assistevano alla cerimonia il patriarca di Costantinopoli, gli arcivescovi, i vescovi e la prelatura romana.

***La fuga del Padlewski.*** PARIGI, 23. (B.) Interrogati circa la fuga del Padlewski, il Labruyere dichiara di aver voluto facilitare la fuga del Padlewki perchè questi aveva compito la missione di vendicatore; la signora Duc Quercy confessò di aver alloggiato il Padlewski.

PARIGI 23 (N) Oggi è cominciato il processo per l'evasione del Padlewski. Il presidente interroga Labruyere sull'impiego del denaro destinato all'evasione. Labruyere dichiara di non poter rispondere e riportasi all'articolo dell'*Eclair* in cui narrò l'evasione. La signora Duc-Quercy, accusata di aver dato ospitalità a Padlewski, confessa il fatto. Il procuratore della republica legge la lettera di Gregoire datata da Palermo e il dispaccio pure da Palermo, diretto da Gregoire all'*Eclair*, con cui si dichiara complice nell'evasione. Il presidente ordina che il processo contro Gregoire sia rinviato. Dopo la requisitoria del procuratore della republica seguono le arringhe dei difensori. La sentenza fu rinviata a domani.

PALERMO 23. (N) Il socialista francese Gregoire, compromesso nell'affare Padlewski, si presentò ieri al *Giornale di Sicilia* e chiese, essendo privo di mezzi, spedissero un dispaccio alla Direzione dell'*Eclair* dichiarante che egli facilitò la fuga di Padlewski, di cui approva l'atto, e domandando il rinvio del processo Labruyere comunicando il dispaccio al presidente del Tribunale. Gregoire presentossi quindi al console francese che gli rispose: mancandogli ordini non poteva trattenerlo e chiese a Gregoire la parola d'onore che non si allontanerà finchè non siano giunte istruzioni da Parigi. Gregoire aderì. Egli dice che è giunto dal 16 corrente da Messina. Oggi fece telegrafare chiedendo soccorsi.

***Elezioni capitoline.*** ROMA 23. (N) Il risultato di tutte le sezioni, meno una, fu che Armellini ex sindaco riuscì primo eletto; Finocchiaro-Aprile, attuale commissario regio, riuscì terzo eletto. Sono eletti 55 liberali e 25 clericali. I primi 64 eletti della maggioranza dividonsi in 45 liberali e 19 clericali; i sedici eletti nella minoranza dividonsi in 10 liberali e 6 clericali.

***La nuova congiura all'Argentina.*** BUENOS-AYRES 23. (B) Confermasi la notizia della scoperta d'una congiura, ma questa non ha quell'importanza che le fu dapprincipio attribuita. La cittadinanza è tranquilla.

***Ferrovia elettrica Budapest-Vienna.*** BUDAPEST 23 (N) Gli aspiranti alla concessione della ferrovia elettrica publicano nel *Pesti Hirlap* alcuni dati sulla ferrovia elettrica Budapest-Vienna. Dall'una all'altra città si arriverebbe in un'ora e mezzo soltanto; il prezzo di passaggio varierebbe fra 1 e 3 fiorini; i treni omnibus si fermerebbero nelle stazioni intermedie, mentre i treni celeri compirebbero il percorso senza fermative. Per maggiore sicurezza lungo tutta la linea s'inalzerebbe da ambo i lati un riparo dell'altezza di un metro.

***La Camera serba.*** BELGRADO 23. (B) *Scupcina.* Ieri fu esaurita la discussione della legge sull'ordinamento del Consiglio di Stato. Durante l'odierna discussione della legge sulla responsabilità dei ministri i radicali proposero all'articolo 6 - che commina una pena di 1 a 5 anni di carcere a quel ministro che firmasse un decreto ledente la costituzione - una pena maggiore. Il ministro Gjaja approva il principio del massimo rigore, ma non va tant'oltre quanto i radicali. Infine quell'articolo viene rinviato ad una commissione.

***Gli anarchici espulsi.*** GINEVRA 23. (N) Gli anarchici Bernard, francese, e Petraroia, italiano, che, ad onta del decreto di espulsione, stamane erano ancora qui, furono messi al confine italiano insieme con le loro mogli e i loro figli. Alla loro partenza alla stazione molti anarchici, venuti per salutarli, gridarono: *Viva l'anarchia!*

***I commerci della Francia con l'estero.*** PARIGI 23. (B) In seno alla commissione doganale il ministro del commercio rilevò la necessità di lasciare esenti da dazio d'importazione le pelli, la lana e la seta. Il sistema Drawback intralcerebbe considerevolmente il commercio e creerebbe difficoltà. Il ministro disse: „Voi vi lamentate della legge Mac Kinley e volete crearne una simile contro i francesi per l'esportazione dei loro prodotti." Il ministro degli esteri accentuò la necessità di denunciare i trattati commerciali prima del primo dicembre 1891; espresse però il desiderio che vengano mantenute certe clausole in vari trattati commerciali, riguardo al soggiorno dei francesi all'estero, alla navigazione, alla tutela della proprietà letteraria ed artistica, e la clausola della nazione più favorita.

***Il traffico girovago in Ungheria.*** BUDAPEST 23. (B) Il disegno di legge sul traffico girovago stabilisce che questo traffico può venir proibito nei luoghi abitati da almeno 5000 anime, qualora i negozi stabili bastino alle esigenze del publico.

***Contro Parnell.*** KILKENNY, 23. (B.) Nell'elezione parlamentare riuscì deputato alla Camera dei Comuni l'antiparnellista Hennesy, con grande maggioranza.

KILKENNY 23. (N) Scully protesta contro l'elezione di Hennesy per l'illegale agitazione elettorale del clero cattolico.

***I portoghesi in Africa.*** LISBONA 23. (N) Gli studenti dell'Università di Coimbia si sono dichiarati pronti a partire per l'Africa riuniti in un battaglione di guerra.

***Alla Länderbank.*** VIENNA, 23. (B.) Un comunicato della *Länderbank* smentisce tutte le voci corse circa perdite alla Borsa e circa differenze fra Direzione e Consiglio d'amministrazione.

***Barambaras Kafel è morto.*** ROMA 23. (N) Un dispaccio da Massaua annuncia ch'è morto ai 15 corrente ad Assab barambaras Kafel, colà detenuto. Il Comando dispose che la moglie, il cognato ed i figli del defunto rimangano ad Assab.

***Le felicitazioni di capo d'anno.*** VIENNA, 23. (B.) I sovrani accoglieranno le felicitazioni di capo d'anno ai 31 dicembre e al primo di gennaio fra le 8 e le 10 di sera per mezzo dei loro mastri superiori di Corte.

***Al governo della Svizzera.*** BERNA 23 (B) Il neonominato consigliere federale Frey assumerà il dipartimento militare; il cons. fed. Hauser che aveva finora questo dipartimento assumerà quello delle finanze e delle dogane. Gli altri dipartimenti conservano i loro titolari.

***Decesso.*** LEOPOLI, 23. (B.) E' morto il vescovo greco-cattolico di Przemysl, mons. Stupnicky.

## *RECENTISSIME.*

**La cura Koch.** PARIGI 22. Nell'ultima conferenza, tenuta dal dott. Cornil sulla cura del dott. Koch, il primo dichiarò di ritenere che la detta cura sia inutile, forse anche pericolosa, nella tisi avanzata ed acuta. — La Commissione dei veterinari ha stabilito che venga applicato il sistema Koch per il trattamento degli animali colpiti da tubercolosi. Gli esperimenti, da cui si attende un gran risultato, saranno fatti su quindici vacche.

MADRID 22. I medici degli ospedali di Madrid osservarono che la linfa di Koch produce un miglioramento sensibile nei malati di lupus.

**Esposizione internazionale di giocattoli.** MILANO 21. Il Comitato per le feste di maggio approvò il progetto Broggi per la esposizione internazionale di giocattoli. Fu nominato un Comitato esecutivo e si porrà mano subito ai lavori.

**Notizie sanitarie.** PIETROBURGO 22. La difterite infierisce in questa città.

**Il processo Eyraud rifatto. - Eyraud giudicato da Lombroso.** PARIGI 23. Si conferma che il processo Eyraud-Bompard verrà rifatto, perchè uno dei giurati è stato riconosciuto per un fallito.

Il *Gaulois* avendo richiesto al professor Lombroso un giudizio su Eyraud e sulla Bompard, l'illustre antropologo dopo un lungo esame basato sulle fotografie a lui inviate, affermò che Eyraud non è un delinquente nato ma un truffatore trascinato al delitto dalla preoccupazione della donna, continua in lui. I soli suoi caratteri criminali si riscontrano nell'attività dei suoi sensi e nella sua calligrafia. La Gabriella Bompard è un tipo da criminale completo. Il Lombroso ritiene che essa non è stata mai suggestionata.

**Tempesta spaventevole.** PARIGI 23. Si ha da Tolone che in seguito ad una tempesta spaventevole molte navi furono obbligate a rientrare in porto. Il brick *Leonce* di Marsiglia naufragò. Cinque uomini annegarono.

**Aquedotto a Venezia.** VENEZIA 22. Oggi è giunta a Venezia la nuova aqua dell'aquedotto proveniente dalle sorgenti naturali di Castelfranco. A giorni se ne renderà publico l'uso, con grandissimo vantaggio igienico per la nostra città.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Primo quarto — Leva il sole ore 7.45, tram. ore 4.16. Oggi S. Ad. ed Eva Domani S. Natale (S. Eugenia) — Term. C. ore 7 ant. 1.4, 2 pom. 1.4 — Alt. bar. 752.8. — Alta marea 7.34 ant., 9.8 p. Bassa marea 1.43 antim. 2.38 pom.

**Consiglio della città.** Iersera il Consiglio municipale si riunì a nuova seduta per continuare la discussione del civico bilancio per il 1891. Erano intervenuti 32 consiglieri e presiedeva il II vicepresidente on. Dompieri.

**Comunicazioni — Trieste alla Esposizione di architettura di Torino.**

Dopo le consuete formalità, il ff. di secretario cav. Boccardi comunica al Consiglio una lettera del presidente del Comitato dell'Esposizione d'architettura di Torino, dalla quale risulta che al Comune di Trieste è stato conferito dalla giuria della sezione quarta il diploma d'onore.

Il Consiglio ne prende gradita notizia.

**La mancanza d'aqua.**

L'on. Morpurgo prende la parola per un'interpellanza. Rileva la carestia di aqua subentrata da qualche giorno. La Società d'Aurisina — dice — ne ha reso avvertito il Magistrato, facendo appello all'indulgenza del publico, il quale deve essere indulgente per forza. Riferendosi a fatti precedenti, accentua l'insufficenza delle macchine possedute presentemente dalla Società e la necessità di una seconda pompa per sopperire ai bisogni del publico. Il Comune non potrà far gran che per porre un riparo, perchè si tratta di una Società privata, ma vi sono in tali casi le convenienze che si impongono. Rileva che in piazza Barriera vecchia al primo piano delle case manca l'aqua e che manca all'Aquedotto e in altri punti.

Domanda se almeno, in caso di bisogno, vi sarà aqua per l'estinzione degli incendi.

Il presidente risponde confermando la comunicazione pervenuta al Magistrato, notando che, tutt'al più, il Comune potrà, all'occasione, tenere conto di questo fatto per la valutazione dei diritti che avesse ad accampare la Società d'Aurisina.

L'assessore Pimpach conferma pure la laconica comunicazione della Società e soggiunge che per l'estinzione degli incendi si dovrebbe ricorrere al trasporto dell'aqua con botti e alla ricerca di pozzi vicini al luogo dell'incendio.

L'on. Morpurgo ringrazia delle spiegazioni avute, constata l'insufficenza del servizio; constata che il Comune è stato trattato come un privato qualunque; invita la presidenza a far pratiche perchè la Società d'Aurisina, per titolo, se non altro, di convenienza, proceda all'acquisto di una seconda pompa. La relativa spesa verrebbe ben presto coperta con i proventi della grossa tassa che la Società fa pagare ai privati e con quella non piccola che paga il Comune.

Il presidente dichiara che trasmetterà cui spetta la raccomandazione.

**Il civico bilancio.**
**Un manuale dei deliberati del Consiglio.**

Si procede quindi nella iniziata discussione del conto di previsione della civica amministrazione.

Al titolo *Bollettino delle leggi* l'on. G. Vidacovich propone, in ossequio al deliberato consigliare di due anni or sono, e il Consiglio adotta, dopo breve scambio d'idee, d'inserire l'importo di f. 1000 per il manuale dei deliberati del Consiglio.

Il presidente dichiara che si sta raccogliendo il materiale per tale publicazione.

**Per Giuseppe Revere.**

Al titolo *Spese straordinarie diverse*, l'on. D'Angeli ricorda con acconce parole i deliberati presi dal Consiglio per le onoranze al poeta concittadino Giuseppe Revere, fra le quali è compresa la erezione d'un busto che ne ricordi le sembianze. Dice che la commissione incaricata dei relativi studi non ha potuto finora, per molti motivi, presentare concrete proposte, ma quel deliberato sussiste e quindi propone che venga stanziato l'importo di f. 1000 a questo scopo, salvo che la Commissione anzidetta presenti quanto prima proposte concrete.

La proposta è approvata senza discussione.

**Le nostre scuole medie.**

Adottate dopo qualche discussione di ferma le proposte del Comitato di finanza riguardo ai proventi dei civici dazi (fiorini 950 mila) ed alle spese per nuove opere all'Usina del Gas (f. 22,300), si arriva al ramo *Istruzione publica.*

Non appena l'ass. de Verneda ha finito di enumerare le spese per il Ginnasio Comunale, per la Civica scuola Reale e per il Liceo feminile, sorge l'on. R. Luzzatto.

Rileva come il Comune abbia sempre largheggiato per mantenere le scuole medie, ad onta che una legge obblighi lo Stato a tale spesa; rileva come il Comune abbia pure largheggiato e largheggi per l'incremento dell'istruzione popolare, base di prosperità per una città civile come la nostra; rileva come il Comune sia in ciò animato dall'intento di mantenere alle scuole il carattere nazionale della *maggioranza* del paese e che ha fatto benissimo. Tuttavia s'impone anche qui la questione finanziaria. E' ben lungi dal proporre una diminuzione delle spese, come è lungi dal mettere in dubio la necessità di mantenere alle scuole nostre il carattere nazionale. Lo impressiona però il continuo aumento di queste spese e vorrebbe che, in vista pure del nuovo ordine di cose cui andiamo incontro, il Comune ne fosse alleviato.

Ricorda la risoluzione da lui proposta alla Camera dei deputati in Vienna e da questa accettata, nella quale si invitava il governo a contribuire almeno con la metà alle spese pelle scuole medie di Trieste, mantenendo, come lo prescrive la legge, il carattere proprio della nazionalità della maggioranza del paese. Fa notare che l'amministrazione scolastica dello Stato è intenzionata di assumere a proprie spese tutte le scuole medie private in generale; crede che ciò possa avvenire anche da noi. Tuttavia, per non togliere al Comune l'attuale diretta influenza sulle scuole, egli propone che venga incaricata la presidenza municipale ad avviare trattative con il governo affinchè questo contribuisca almeno con la metà dell'importo alla spesa del mantenimento delle scuole medie di Trieste, salvo il loro carattere nazionale.

L'on. Consolo fa notare che l'on. Luzzatto stesso ha escluso l'assunzione delle nostre scuole medie in amministrazione dello Stato; dice che il desiderio d'un contributo è non solo giustificato, ma anche basato sulle leggi dell'impero. Accentua la necessità che venga assicurato perfettamente alle nostre scuole il carattere nazionale. Propone quindi un'emenda alla proposta Luzzatto nel senso che „conservata al Comune l'attuale ingerenza nelle scuole, assicurato in ogni tempo il loro carattere e l'insegnamento nella nostra lingua nazionale" venga incaricata ecc.

L'on. Burgstaller dichiara che l'emenda può stare benissimo con la proposta, ma che la frase *in ogni tempo* è inammessibile, perchè nè Comuni, nè governi possono obligarsi in tal modo, potendo e per gli uni e per gli altri subentrare circostanze molto diverse dalle presenti. Il mettere la frase *in ogni tempo* equivarrebbe a rendere impossibile qualsiasi trattativa.

L'on. Consolo spiega che qui si tratta di esprimere un desiderio del Consiglio e che le trattative dovrebbero essere condotte in modo da assicurare al Comune quanto sta nel desiderio del Consiglio rispetto alle nostre scuole. (*L'on. Burgstaller fa cenni di adesione.*)

L'on. Spadoni, partendo esclusivamente dal punto di vista morale e nazionale, propone il passaggio all'ordine del giorno sulla proposta Luzzatto quantunque emendata dall'on. Consolo.

L'on. D'Angeli non sa da qual punto di vista sia partito l'on. Luzzatto per propugnare l'avviamento di tali trattative con lo Stato. Al di sopra della questione finanziaria sta quella morale, per la quale il Comune è disposto a spendere per le scuole anche di più, ove si rendesse necessario e sulla quale nessuno deve ammettere discussione. Se, come ha detto il proponente, il governo nutre disposizioni favorevoli, faccia il governo le sue proposte al Consiglio della città circa le condizioni alle quali subordinerebbe un contributo. Del resto gli sembra che le attuali condizioni appalesino disposizioni ben poco favorevoli da parte del governo.

Basti il dire, fra altro, che a Trieste abbiamo un ispettore scolastico il quale conosce pochissimo la nostra lingua e non è quindi in grado di giudicare le nostre scuole. (*Approvazioni*). Infine gli sembra che l'avviare trattative non sia pari alla nostra dignità nazionale e propone quindi il passaggio all'ordine del giorno sulla proposta Luzzatto.

L'on. Cambon dichiara di associarsi appieno all'on. D'Angeli. Aggiunge che lo on. Luzzatto ha avanzato consimile proposta già in passato, quando non era ancora in vista il mutamento di cose di cui siamo alla vigilia; cita il proverbio *chi ha un socio ha un padrone.* Deve rettificare l'espressione del proponente Luzzatto: *maggioranza del paese* nel senso che si tratta *del paese*, non d'una maggioranza. (*Approvazioni*). Infine osserva che la proposta Luzzatto è condannata dalle parole stesse dell'on. Burgstaller, il quale le ha dato il bacio di Giuda. (*L'on. Burgstaller fa segni di sorpresa.*)

Messo a voti, il passaggio all'ordine del giorno sulla proposta Luzzatto viene votato a grande maggioranza.

**Per gli scavi di Barcola.**

Continuata la lettura del bilancio, l'on. Cambon vorrebbe proporre un contributo per gli scavi di Barcola.

Il presidente comunica al consigliere che la Delegazione ha già deciso di proporre al Consiglio il contributo di f. 300.

**I lasciti all'ospedale.**

L'on. Morpurgo fa proposta che vengano inseriti nel bilancio gl'interessi dei lasciti al civico Ospedale, perchè ciò serva d'incentivo ad altri generosi.

Dopo dichiarazioni dell'on. Ventura e dell'ass. Artico, il quale dice che si stanno raccogliendo i lasciti in un atto fondazionale che sarà presentato e publicato a parte, l'on. Morpurgo ritira la proposta.

**Medicinali per i poveri.**

L'on. Spadoni trova esorbitante la spesa di f. 16,000 in medicinali per i poveri, vista l'esistenza della Cassa per ammalati e delle varie Società di mutuo soccorso. Dopo uno scambio di spiegazioni con il presidente, il capo contabile, sig. Picciola, e l'on. Mazorana che scagiona i medici distrettuali, la presidenza dichiara che si raccomanderà nuovamente maggiore oculatezza nella somministrazione di medicinali.

**Per un adattamento.**

Dopo breve scambio d'idee, si rimanda alla terza lettura l'inserzione dell'importo deliberato per il noto adattamento delle soffitte dell'ospedale ad ospedale per gli scarlattinosi.

**Le guardie municipali.**

La presidenza prende nota della raccomandazione dell'on. Combi di completare, con l'aggiunta di altre quattro, il corpo delle guardie municipali.

**Le guardie campestri**

Segue uno scambio di dichiarazioni, fra l'on. Nabergoi, l'assessore cav. Lanzi e l'on. D'Angeli, sul servizio delle guardie campestri. Il presidente e l'assessore dichiarano, a richiesta dell'on. Nabergoi, che si appureranno i fatti e si provederà perchè le guardie campestri accudiscano coscienziosamente al loro ufficio.

**La registrazione dei feretri.**

Sopra proposta avanzata dall'ass. Cavalieri s'inserisce nel bilancio la spesa di f. 300 per l'acquisto di piastre di zinco o bandone da apporsi sulle casse mortuarie all'atto dell'inumazione, con il numero progressivo e l'anno.

**Il cimitero di Prosecco.**

A questo punto, l'on. Morpurgo propone il rinvio della discussione; il presidente vorrebbe che si esaurisse la seconda lettura. Molti consiglieri aderiscono e si continua. Ma l'on. Nabergoi fa notare che l'ora è realmente tarda e fa proposta formale di sospendere la seduta. La proposta resta però in minoranza. Proseguitasi la lettura, l'on. Nabergoi stesso urge per l'ampliamento del cimitero di Prosecco. L'ass. Cavalieri espone lo stato della vertenza, dimostrando come il ritardo dipenda dal comune di Sgonico. La presidenza dichiara che la cosa verrà sollecitata.

Visto che i consiglieri si vanno dileguando, il presidente si decide a chiudere la seduta. Sono le 9 ore.

**Il Natale dei bambini poveri.** Ci pervennero ieri da Antonio Censky pellicciaio 35 manicotti per bambine, da Lilly ed Enrico un assortimento giocattoli, Sofia B. f. 5, Linetta S. 3 vestitini. La piccola Helena un assortimento giocattoli, Olga Lanfardini un pacco con parecchi oggetti assortiti. La signora Amalia Musner inviò direttamente al civico giardino d'infanzia di via Manzoni nove vestiti completi. Dal signor Giuseppe Eppinger ci pervennero 100 pannettoni destinati ai bambini poveri degli Asili.

Gli oggetti che ci sono pervenuti dalla cortesia dei nostri lettori furono in parte distribuiti ieri, in parte verranno consegnati stamane alle direttrici dei cinque giardini d'infanzia. Noi ringraziamo vivamente quanti vollero cooperare anche quest'anno ad un'opera gentile e caritatevole.

**Il censimento generale della popolazione.** Con riferimento all'ulteriore notificazione, contenente per sommi capi le norme da osservarsi in occasione del prossimo censimento generale della popolazione secondo lo stato del 31 decembre 1890, il Magistrato civico porta a publica notizia che nel giorno 5 gennaio risiederanno, dalle ore 9 ant. alle 8 pom., nella sala del Consiglio, alla quale si accederà per la scala postica dell'edificio magistratuale, appositi impiegati per ricevere in consegna dai signori proprietari od amministratori gli atti del censimento.

In tale incontro si crede opportuno di raccomandare alla popolazione di fornire nelle carte di notificazione indicazioni chiare e precise specialmente per ciò che riguarda le professioni, onde evitare le molestie di posteriori rettificazioni e visite a domicilio, cui dovrebbero naturalmente sottostare quelli che avessero fornito notizie inesatte ed incomplete.

Vengono infine invitati quei signori proprietari od amministratori che fino al giorno 27 corr. non avessero ricevuto le stampiglie del censimento per le case di città di prelevarle in tempo utile al civico Ufficio statistico anagrafico.

**Il cuore dei lettori.** Al. e Ir. ci rimisero f. 1 a favore della povera famiglia Derosa abitante in via della Tesa N. 4, sperando che altri vorranno pure contribuire.

**Elargizioni varie.** Per onorare la memoria del testè defunto signor Nicolò C. Paftali, la ditta Tischbein e C. rimise alla *Previdenza* f. 15.

Il signor Giovanni Hassauer rimise alla stessa istituzione f. 10 per acquisto d'indumenti da distribuirsi ai poveri.

**La cura Koch a Trieste.** — *All'ospitale civico.* L'altra sera e durante la notte scorsa si manifestò intensa la reazione anche in quegli ammalati di tubercolosi polmonare nei quali finora non si era manifestata reazione alcuna. Ieri si fece l'iniezione con dosi di 6 milligrammi. Si notò un sensibile miglioramento nell'ammalato di lupus alla mano ed in quello di tubercolosi al ginocchio.

*** Il bollettino serale della *Poliambulanza* suona:

Oggi alle 10 ant. fu fatta la sesta iniezione di 7 milligrammi alla prima ammalata, che reagì otto ore dopo con febre moderata e lieve arrossamento delle parti luposе.

Ad una seconda ammalata affetta da lupo tuberoso ipertrofico della guancia sinistra si praticò la prima iniezione di un milligrammo. Fino ad ora non c'è reazione generale, però i nodi di lupo, una larga zona circostante ed una cicatrice vicina, sono molto tumidi ed arrossati.

*** Il sig. Luogotenente, accompagnato dal referente sanitario provinciale dottor Bohata, visitò iermattina gli ammalati soggetti alla cura Koch tanto all'ospedale civico che alla Poliambulanza, anzi il dott. Manussi praticò alcune iniezioni di Kochina presente il sig. Luogotenente che mostrò interessamento assai.

**Il tempo di ieri.** Anche il tempo di ieri è degno degli aggettivi qualificativi più feroci. Al mattino, bora violenta, verso il mezzodì, continuando il vento, vi si aggiunse la neve; le strade si gelarono e il transito ne divenne malagevole non poco. Nel pomeriggio la temperatura si rialzò un pochino, cosicchè la neve si sciolse per dar luogo alla pioggia. Cessò anche la pioggia... ma, fido, costante, implacabile come il fato degli antichi, rimase il vento, precipuo padrone del campo... e della città.

Gli incidenti non mancarono. Non diciamo delle lastre spezzate, delle tabelle rovesciate, delle cadute senza conseguenze; rileviamo una raffica di vento che gettò a terra una vecchia di 90 anni, certa Maria Martincich, abitante in via della Barriera Vecchia N. 31.

Gran brutta cosa dover uscire di casa a quell'età, col tempo di ieri!

La povera donna riportò alcune contusioni per le quali dovette ricorrere all'ospedale, ove fu accompagnata da una donna.

Un giovanetto di 15 anni, studente a nome Carlo Grunter, ieri poco dopo il meriggio sdrucciolò sul ghiaccio e si fratturò il braccio sinistro.

Fu accolto, per le debite cure, nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Il povero ragazzo era appena arrivato da Capodistria ed era intenzionato di recarsi a Caporetto per passarvi le feste in compagnia dei propri genitori. Invece, dovrà passarle all'ospedale. Bella cosa, la neve.

***

Come si sta col tempo fuori di Trieste? La nota è uniforme, e non è certo una nota in chiave di *sol*... ma piuttosto di pioggia, o di neve. I tre gradi sotto zero di Vienna e Praga sono una sventura che quelle città hanno di comune con Graz, con Zagabria, con Stettino, con Berlino e... con Parigi. A Cracovia 5, ad Ischl 11, a Pietroburgo 15, a Mosca... 25!! Quanta neve ci dev'essere a Mosca: essa potrebbe dirsi veramente una mosca... bianca.

---

## SORELLE!
**Romanzo di Enrico Wood** (144)

Federico Grey veniva di rado a Cedar-Lodge e faceva brevi visite, e perchè non aveva tempo, e perchè temeva, nonostante la precauzione che prendeva di cambiar abiti ogni volta che ci veniva, di portare la malattia alle due signore.

Laura, sebbene suo marito fosse carico di lavoro, non si occupava guari della epidemia. Tutta la sua preoccupazione era il mistero di Tupper-Cottage; suo grande e costante pensiero era la relazione che poteva esistere fra suo marito e il bambino che gli rassomigliava in modo tanto straordinario.

Quasi tutti i giorni ella andava al vicolo Blister. Si dirigeva dapprima verso il Monticello, poi tornava indietro, attraversava il vicolo, andava fino al *cottage*, lo oltrepassava un poco, poi tornava fingendo passeggiare. Quando vedeva il bambino in giardino allora gli parlava, divorandolo cogli occhi.

La gelosia la spingeva, ed ella aveva presa la ferma risoluzione di vederci chiaro nella faccenda, di sapere la storia vera di quella donna e di quel bambino. Poco le importava dei mezzi che avrebbe da impiegare per giungere al suo scopo; ella voleva sapere, a qualunque costo. Quella idea era fissa in lei e diveniva quasi una malattia. Ma qual risultato poteva sperare dalle sue visite al vicolo Blister? Non lo sapeva, ma non si sentiva la forza di rinunziarvi. Una cosa sola era chiara, pel momento, nella sua mente: l'idea di accertarsi se Carlton vi faceva visite frequenti.

Finora la fortuna non l'aveva favorita; non una volta ella era ancora riuscita a sorprendere il marito. Nel caso in cui lo incontrasse, la sua scusa, per non mostrare di spiarlo, era pronta: ella aveva fatto conoscenza di una giovane operaia che dimorava appunto in quel vicolo e veniva a vederla per lavori che le aveva ordinati.

Un giorno nebbioso del mese di novembre Laura faceva da quelle parti la sua solita rivista. Non pioveva, ma il cielo era nuvoloso e nessuno avrebbe potuto imaginare che lady Laura potesse trovarsi fuori di casa sua.

Mentre passava davanti alla porta di Tupper-Cottage, la signora Smith apparve sulla soglia; ella guardava dalla parte di Wennock-Sud e aveva l'aria di aspettare qualcuno. Gettò uno sguardo su Laura, che non sapeva fosse la moglie del dottore Carlton. Laura voltò la testa, fece qualche passo indietro, poi continuò a camminare in mezzo alla strada, nel fango, piuttosto che camminare sul marciapiedi dove stava la signora Smith.

Convinta che la vedova aspettava impazientemente l'arrivo di Carlton, ella non voltò più la testa finchè non fu giunta alla porta dell'operaia che andava a visitare.

Dopo di aver dato qualche indicazione sui lavori che costei aveva a farle, ella uscì di nuovo e, ritornata nel vicolo, fu sorpresa di vedere una carrozzella da bambino in mezzo alla strada ed il piccino di Tupper-Cottage seduto dentro, più pallido, più languente del solito. I bellissimi occhi di lui s'illuminarono, riconoscendo Laura.

— Perchè sei qui? - ella gli domandò.

— Si è tolta gli zoccoli e gli ha dimenticati — egli disse — Ha le scarpe rotte e non può camminare nel fango.

— Chi non può camminare nel fango?

— La cameriera che il signor Carlton ci ha mandato. Egli ha detto che potevo star fuori finchè volevo e la cameriera mi ha trascinato fin qui. Il tamburo è rotto - continuò il piccino con tristezza - è il signor Carlton che lo ha spezzato. Egli mi ha abbracciato e mi ha fatto tante carezze perchè non piangessi, e mi ha promesso di portarmene un altro.

— E il signor Carlton è a casa tua adesso? — domandò Laura.

— Sì. Ma è soltanto il tamburo che è rotto, il soldato no. Il soldato batteva troppo forte.

Laura udì un rumore di zoccoli dalla parte del giardino. Era la cameriera che raggiungeva il bambino.

— Ha l'aria sofferente - disse Laura imbarazzata.

— Sissignora. Oggi sta più male del solito.

— E' il signor Carlton che lo dice?

— No; sua madre. Il signor Carlton non lo ha visto; non è ancora venuto questo oggi.

Laura se n'andò, intimamente convinta che mentivano, che la ingannavano e che Carlton era nel *Cottage.*

Tornò direttamente a casa ed entrò pel laboratorio, come faceva qualche volta quando la sua impazienza non le permetteva di aspettare che le si aprisse la porta di strada. Vi trovò Jefferson, l'aiutante del dottore.

— Sapete quando il signor Carlton rientrerà? — ella gli domandò.

— Il signor Carlton non è uscito, lady Laura.

— Il signor Carlton è uscito — replicò Laura con collera.

Jefferson parve sorpreso.

— In verità no, lady Laura. Il signor Carlton è tornato mezz'ora fa ed è adesso in farmacia.

(*Continua*)

Disgraziatamente queste chiacchiere lasciano il brutto tempo che trovano.

**Accademia di scherma.** L'accademia di scherma da noi già annunciata avrà luogo la sera del 5 di gennaio 1891 nella sala della Filarmonico-drammatica, che viene gentilmente concessa per l'occasione. Questa accademia, come si sa, avrà un'attrattiva ed un interesse del tutto speciali, giacchè vi coopereranno i valenti maestri Poggio Vannucchi da Bologna ed Andrea Mari da Ferrara, oltre ai due egregi maestri Angelini e Garaguani e ad altri abili tiratori. Al trattenimento, la Società di scherma con gentile pensiero inviterà anche i soci della Filarmonico-drammatica. E' in previsione dunque una serata brillantissima, e come programma e come intervento di publico.

**Società Adriatica di scienze naturali.** La seconda parte della conferenza sul *Pomo di terra*, che il sig. Pavani doveva tenere ieri a sera, venne differita, causa un'indisposizione sopraggiunta al conferenziere.

**Il rifiuto d'un curato.** Una donna abitante a Barcola, certa Pusich, desiderando di collocare il suo bambino nel civico Asilo d'infanzia in Gretta, aveva pregato, di questi giorni, il curato di Barcola di estenderle il certificato di nascita. Il curato si rifiutò, pronunciando alcune parole che fanno comprendere come egli avesse rifiutato soltanto perchè trattavasi di collocare il bambino in un asilo del Comune. Non è la prima volta che quel curato, il quale vive e dorme in una casa comunale, rifiuta certificati di nascita ai bambini che vogliono entrare nei giardini d'infanzia italiani e noi segnaliamo il fatto perchè la preposta autorità provveda con tutta energia.

**La vigilia del Natale.** Già ci siamo: la vigilia. Hanno affaticato (sudato no, proprio, non sarebbe il vocabolo d'occasione) per apparecchiare le mostre con bel garbo, con gusto: qua i torroni, là i mandorlati, più in là le pastine e i pupazzetti di zucchero, e le figurine umoristiche, e gli scherzi - sorprese, e tante altre cose ghiotte ed attraenti.

Poi per i palati più, diremmo quasi, realisti, hanno provveduto i pizzicagnoli: che sfoggio di mortadelle, di salami, di formaggi, di salsicce, di *coteghini*! - E per le vie i piccoli mercati ambulanti, modesti, i venditori di mandarini, di mandorlato democratico e di cianfrusaglie più democratiche ancora.

Avevano dato mano a tutto, avevano fabricato - povera gente - tanti bei castelli in aria, fantasticando sui bei guadagni che avrebbero fatti! Ma è venuto il guastamestieri: il tempo; e questo tempo birbone che pure quando si sta bene chiamiamo galantuomo, ha fatto sì che i piccoli mercati per le vie, che dànno ai nervi a taluno, ma che pure infondono alla città una nota di gioconda festività tramontassero, sfumassero come sfumano purtroppo le speranze di tanta povera gente che col Natale si riprometteva un guadagno. Anche i pasticceri ed i pizzicagnoli del resto non ci hanno che da perdere, con questo freddo.

La gente è infastidita, va frettolosa per i propri affari, non si ferma a guardare le mostre; pochi escono di casa, con questo tempaccio, per il bel gusto di misurare il marciapiede e di ricordarsi che è la vigilia di Natale. Così il paesaggio nevoso che, come quadro, come fantasia, come tradizione, sarà, forse, una cosa che armonizza perfettamente col Natale, in pratica diventa pure una grande uggia, una grande desolazione.

La neve sui tetti e per le vie fa pensare a quelle illustrazioni tedesche, nitide, fredde, dove c'è una vecchia, un nipotino, un caminetto, un ceppo e di sotto la scritta *Weihnachten* - è vero, ma quel ricordo convenzionale ne chiama un altro, che non è placido, che non è calmo, che non è il riposo, ma bensì il verme roditore dello spirito.

Quel classico caminetto i poveri non l'hanno a propria disposizione, ed il freddo fa battere i denti, fa gonfiare le mani, fa arrossare la pelle ad un gran numero di tapini... E' allora che si vagheggia un bel sole biondo, un'aura tepente, un profumo di fiori...; via il ricordo della vecchia illustrazione tedesca, via il caminetto... di carta, abbasso l'inverno, morte alla neve. Largo al grido della povera gente!

**Decesso.** Con rammarico apprendiamo la morte, avvenuta l'altra sera alle 10 1/2, della signorina Teodora Sauer, figlia allo egregio prof. C. M. Sauer, direttore della scuola superiore di fondazione Revoltella. Alla famiglia condoglianze sincere.

**Il carnovale è alle porte.** E' comparso il solito annuale cartellone carnevalesco, annunziante la serie dei veglioni che si daranno al Politeama Rossetti. Il carnovale quest'anno è brevissimo, perchè finisce al 10 febraio e chi ha voglia di divertirsi non può perder tempo. E' preannunziato, al solito, l'albero di cuccagna del giovedì grasso, poi la festa dei fiori al lunedì successivo, ecc. - Oltre ai soliti premi per le maschere più eleganti, ci saranno quest'anno dei concorsi a premio per costumi speciali. Il primo ballo popolare avrà luogo il primo di gennaio, ed avrà la solita attrattiva del dono di cinque napoleoni, mediante sorteggio.

**Gli ultimi giorni del Carnevale.** Abbiamo publicato ieri la lettera di un corrispondente il quale esponeva delle idee per ottenere una maggiore animazione nel Corso negli ultimi giorni del Carnevale. Eccone oggi un'altra:

„Giacchè nel Suo giornale di oggi è fatto cenno degli ultimi giorni del Corso, permetta che esprima la mia idea, che so divisa da moltissimi. Il *Corso* si tiene attualmente per 4 giorni; è troppo, ed infatti il giovedì ed il lunedì le carrozze brillano per la loro assenza e il pretesto del Corso serve soltanto a fare star in ozio e quindi a fare spendere denaro giusto a coloro che hanno bisogno di lavorare. Mi pare dunque che si dovrebbe limitare il Corso a due giorni, la domenica e il martedì, e se si riuscirà a darvi un po' di brio, nulla sarà di perduto."

**Piccolo incendio.** Iernotte, verso le 2 e mezzo, certo F. Asman si recava ad avvertire l'appostamento dei vigili dietro il Magistrato che nel magazzino di legna e carbone del sig. Luigi Nigris, in via Donota N. 25, si era manifestato un incendio. Recatisi al luogo indicato, i pompieri, comandati dal sottocomandante Weiglein e dal luogotenente Caputto, videro però trattarsi di cosa di ben poca entità. Il fuoco, per cause ignote, si era appiccato ad una catasta di legna, situata presso alle finestre, e venne spento in breve tempo e senza fatica. Il danno è lievissimo. E' questa la seconda volta in poco tempo che si manifesta il fuoco nello stesso magazzino; e il proprietario del locale ha sospetto che qualcuno dalla finestra gli getti, per dispetto, dei mozziconi accesi sul carbone.

**Non era che fumo.** L'altra sera alle 10 1/2 l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che in una tettoia sita in via della Scorzeria c'era pericolo d'un incendio. Comparsi sul luogo indicato però, i vigili non ebbero nulla da fare, trattandosi soltanto che il camino della tettoia situata fra le case N. 6 e 8 della detta via mandava del fumo in seguito al fatto che un falegname aveva riscaldato un pentolino di colla per attaccare dei *rimessi*.

**L'anello di brillanti della signora.** Una giovane bionda diciassettenne, a nome Pierina Baretarovich era entrata presso la famiglia Milossovich, in qualità di servente. Un giorno, quantunque ciò non istesse nelle sue attribuzioni, la Pierina entrò nella stanza da letto della signora, che la cameriera Anna Damiani era intenta a rassettare. La cameriera avrebbe potuto rimandarla in cucina, ma invece le disse che già ch'era venuta per curiosare, facesse anche lei qualche cosa, l'aiutasse, cioè, a pulire i mobili dalla polvere. La Pierina aderì e diede mano a tale bisogna.

Va notato che in quella stanza, sopra il comodino, trovavasi un portagioie della signora con entrovi parecchi anelli, tra cui uno di brillanti del valore di f. 240. Ora accadde che la sera del giorno successivo la signora andò per prendere quell'anello e non ve lo trovò più. Interrogò la cameriera, ma questa non seppe dir nulla. Si cercò dappertutto ed una, anzi, delle più zelanti nel mettere sottosopra tutto e rovistare perfino tra le spazzature, fu la Pierina Baretarovich. Tutte le ricerche riuscirono inutili; l'anello non si trovò.

Tutto considerato, la famiglia Milossovich si persuase che l'anello doveva essere stato rubato, epperciò denunciò la cosa alla Polizia. Fu diramata una circolare ai cancelli di mediazione del Monte ed in seguito a ciò il sig. Tis venne a rilevare che in uno dei detti cancelli era stato impegnato l'anello in discorso per f. 110 e che ad impegnarlo era stata una domestica giovane e bionda. Il signor Tiz non ebbe più dubio che la ladra fosse la Pierina Baretarovich e quindi passò all'arresto della giovane domestica. Costei infatti, presa da paura, confessò. Nella perquisizione praticatale fu poi rinvenuto il denaro riscosso al cancello.

Ieri la Pierina fu tradotta dinanzi ai giudici sotto accusa di crimine di furto. Ella tentò di mitigare la sua colpa, dicendo aver ritenuto che l'anello potesse aver il valore di appena 3 fiorini e sostenne di averlo trovato tra le spazzature. Ma dalle risultanze del dibattimento fu assolutamente escluso che l'anello potesse essere stato trovato nelle spazzature, perchè il portagioie nel quale stava non era stato mosso e, d'altronde, se l'astuccio fosse anche caduto, avrebbero dovuto uscire anche gli altri anelli che conteneva.

La Baretarovich fu pertanto dichiarata colpevole e condannata ad 8 mesi di carcere.

**Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità.** Da domenica 14 dicembre a tutto sabato 20 dicembre:

Nati: maschi 51, femine 55; totale 106. Espulsi morti: maschi 5, femine 5; totale 10.

Morti: maschi 51, femine 54, totale 105, di cui 81 a domicilio, 24 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 26, 1-5 anni 20, 6-20 anni 9, 21-30 anni 7, 31-40 anni 7, 41-60 anni 9, 61-80 anni 20, oltre gli 80 anni 7.

Cause dei decessi: difterite e croup 6, altre infezioni 1, tisi polmonare 13, malattie inflammatorie degli organi respiratori 23, enterite 4, apoplessia 5, debolezza senile 8, debolezza congenita 10, malattie durante il puerperio 2, altre malattie 38.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 92=30·27 per ogni 1000 abitanti.

**Teatro Comunale.** Domani sera alle 7 1/2 va in scena il *Mefistofele* di Boito cogli esecutori già accennati.

**Anfiteatro Fenice.** In seguito all'imperversare del tempo il publico non intervenne numeroso quanto era d'aspettarsi in occasione della serata d'onore del bravo direttore signor Schumann; il maggior vacuo si notava nelle gradinate, mentre tutti i palchetti e gran parte delle poltroncine erano occupati. Nel programma figuravano in maggior numero gli esercizi con cavalli ammaestrati, fra i quali spetta il primo posto alla „Fontana ippica," esercizio di cui abbiamo tenuto parola nel nostro numero di domenica, che destà l'ammirazione del publico, soprattutto degli amatori dello *sport*, perchè rivela la somma perizia e pazienza dello ammaestratore.

Vennero presentati: *Tonnelier*, stallone bronzato, ammaestrato in libertà, che monta sopra la botte; *De-Aur*, stallone dorato, montato all'alta scuola dal signor Schumann, l'orso Mr. Petz. Fu eseguito pure splendidamente dalla signora Happè e dal signor Schumann il *bolero andaluso*. Tutti questi esercizi valsero al seratante calorosi applausi. Dai molti suoi ammiratori gli venne offerta una corona d'alloro accompagnata da ricchissima spilla, formata da una grossa perla contornata di brillanti, più un altro astuccio chiuso; dalla direzione dell'Anfiteatro due tazze da caffè, in argento dorato, rinchiuse in elegante busta.

Oggi riposo, domani, come tutti i giorni festivi, due rappresentazioni.

**Curiel e Curiel.** Riceviamo la seguente, che publichiamo senza mettere nè sale nè pepe:

*Egregio Signor Direttore.*

Nel numero odierno del suo preg. giornale „Il Piccolo" io leggo il mio nome insieme a quello di parrecchie macchiette cittadine. - Io so che quel nomignolo di *Curiel* non era diretto a me, ma acciochè altri non abbiano a prendere equivoco io la prego di voller, con quella gentilezza che la distingue, accennare nel suo numero di domani qualmente quell'appellativo sia un nomignolo e non già il mio nome.

Essendo io direttore del giornale „Il Corso di Trieste" si potrebbe credere che foss'io posto in burletta.

Ringraziandola infinitamente ho l'onore di segnarmi di lei devotis.

*Angelo Curiel*
direttore del giornale „Il Corso di Trieste"

**Ammalato sulla via.** Ieri, verso le 9 1/2 pom. in via del Torrente il signor Augusto Godina, d'anni 75, venne colto da improvviso malore. Alcuni passanti, fattolo salire in una vettura, lo accompagnarono alla sua abitazione al terzo piano della casa N. 5 in via del Molino Grande.

**Una vecchia morta all'ospedale.** Iernotte un signore si recava all'ospedale a chiedere una lettiga, la quale doveva servire per trasportare in quel pio stabilimento una tale Adele Dalezze, d'anni 70, abitante in Corso N. 20. Ella era molto sofferente e appena giunta all'ospedale e adagiata che fu sul letto, spirò.

**Una mendicante di mestiere.** Ci viene segnalato che sugli scalini della chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) sta seduta per parecchie ore del giorno una mendicante, con a fianco un ragazzino di otto anni, cieco del tutto; la donna chiede con insistenza l'elemosina ed obliga il ragazzino, che, a quanto pare, non sarebbe suo figlio, a fare altrettanto. Il fanciulletto ci si narra essere figlio di un servo di piazza (mostre verdi) e non si capisce il perchè di quell'unione, mercè la quale sembra che qualcuno voglia speculare sulla infermità di quel ragazzo. Le guardie dovrebbero occuparsi della facenda ed impedire quell'immorale accattonaggio.

**Arresto di un pregiudicato.** Iermattina, verso le 9 e mezzo, il cancellista di polizia sig. Tiz, in piazza della Borsa, procedeva all'arresto di un pregiudicatissimo ladro: certo Francesco Riosa, quale autore di un furto criminoso, commesso due mesi or sono in questa città. Alcuni suoi compagni erano già stati arrestati.

**Sbornite acuta.** In via della Barriera vecchia iernotte le guardie trovarono, sdraiato a terra, certo Giuseppe P., d'anni 38, da Lubiana, abitante in via del Bosco N. 200. Poteva essere un ammalato — lo scossero, cercarono di sollevarlo, ma il disgraziato tornava a cadere: era una debolezza alle gambe prodotta da sbornite acuta.

Da bravi medici, le guardie lo sottoposero alla cura della linfa... dell'ispettorato di androna del Moro.

**Ragazzo ferito giocando.** Il ragazzino di cinque anni Benvenuto Ferfoglia, abitante in via Cavazzeni N. 5, saltando ieri fra le panche, a scuola, cadde e battè colla faccia sull'angolo di una delle panche stesse; con una ferita lacera sopra l'orbita sinistra, lunga 10 cent., dovette recarsi all'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

**Furto a bordo durante il lavoro.** Iermattina alle 11, al porto nuovo, venne arrestato il facchino Carlo B. d'anni 30, triestino, perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di cera ch'egli avea rubato durante il lavoro a bordo del piroscafo del Lloyd *Juno*.

**L'amico... delle serve.** Un cane morse ieri alla gamba sinistra la fantesca Barbara Lucan, d'anni 22, abitante in via Giulia N. 15. Per le debite cure ella dovette ricorrere all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

**Alterco fra donne.** In piazza delle Legna, iermattina alle 9, un capannello di gente si assiepava attorno a due donne che litigavano piuttosto vivacemente, perchè l'una pretendeva dall'altra un certo importo che diceva spettarle quale senseria per averle procurato un servizio. L'altra non negava il debito, ma domandava soltanto una proroga, non essendo in grado di pagare subito. Ci furono perciò parole, schiaffi e spintoni che sarebbero durati chi sa fino a quando, se non si fossero intromesse due guardie, che condussero entrambe alla polizia.

**Una scheggia nella mano.** Il medico d'ispezione dell'ospitale estrasse ieri dalla mano destra di certa Maria Morance, d'anni 46, abitante in via Foscolo N. 16, una scheggia della lunghezza di 10 centimetri che le si era conficcata, mentre ella stava pulendo il pavimento di una stanza.

**Cavalli in fuga.** Verso le 2 1/2 pom. di ieri i cavalli attaccati ad uno dei carri che servono per il trasporto dei caratelli delle fabriche di birra, presa la mano al cocchiere, correvano lungo la via Sant'Antonio e attraversato un breve tratto del Corso infilarono la via San Giacomo, ove un uomo li rattenne, mentre un altro chiuse il freno al veicolo. Nessuna disgrazia.

**In fascio.** Vennero arrestati: per mancanza di mezzi di sussistenza certi Giovanni G. d'anni 22, lavorante falegname, da Gorizia, e Giovanni S. d'anni 21, fabro da Lubiana; per illecita questua il facchino Giovanni C. d'anni 64, da Trieste; per eccessi commessi sotto l'influenza delle soverchie libazioni nell'osteria *Al battello*, in via del Pozzo bianco N. 6, i facchini Lorenzo V. d'anni 27, da Vippaco, Giovanni I. d'anni 30, da Canale, Francesco P. d'anni 27, da Weisskirchen, Giovanni H. d'anni 26, da Vippaco, Andrea T. di anni 23, da Osegliano, Antonio M. d'anni 28, da Lom, Valentino H. d'anni 25, da Comen, Francesco L. d'anni 37, da Rakek, Matteo L. d'anni 26, da Zirknitz, ed Antonio K. d'anni 24, da Adelberga.

**Un carretto a mano** a due ruote venne rubato ieri al negoziante signor Samuele Obiath in via della Zonta N. 5.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)*: Minestrone: rape garbe e fagiuoli soldi 6, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con fagiuoli soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Spaghetti con salsa di sardelle soldi 10.

*Cena (ore 5 1/2 pom.)*: Risotto con bisatto soldi 10, Bisatto fritto con verze soldi 10, Spaghetti con salsa di sardelle soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1800.

**Ogni giorno una.** Alcuni contadini, ricorrendo l'onomastico del parroco, decidono di fargli un regalo. Ma il difficile sta nella scelta. Dopo lunghe discussioni si decide... d'interpellare il parroco stesso quale dono gli riuscirebbe sopra tutti gradito.

Il buon sacerdote, commosso da tanta generosità, risponde:

— Giacchè vedo che mi volete bene, sarò franco con voi; lì c'è un caratello vuoto, della capacità di circa 60 litri; voi potreste, visto che siete suppergiù in sessanta, fare con poca spesa un regalo che mi sarebbe sommamente gradito. Fornite un litro di buon vino per cadauno, e mi avrete empito quel caratello.

I contadini accettano di buon grado la proposta e se ne vanno. Al domani il parroco riceve il caratello. Lo mette a spina. Versa il contenuto... Oh stupore! la botte contiene... 60 litri d'aqua!

Ognuno dei contadini aveva fatto tra sè questo ragionamento:

— Su sessanta litri di vino, un litro di aqua passa affatto inosservato, facciamo il colpetto!

Il parroco ha deciso di non dar mai più dei consigli ai suoi terrazzani.

## TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann Riposo.

## Borse e Mercati.

**Borsa di Trieste** del 23 Decembre. Berlino chiude 169, Rubli 238, Vienna serale 303, ferrate 134 1/2 e 239 1/2, Alpine 89.20, chiusa Credit 302 3/4, ferrate 239 e 134 1/4, Rendita 89.32, 99.75 e 102.55, turchi 35.70, marche 56.21. Da Parigi Borsa debole, chiusa franc. 94.77, Ital. 94.10, Banche 606. Qui 91 7/8-92 1/8.

**Listino.** — Napoleoni 9.05 a 9.06 Zecchini 5.38 a 5.40. Lire sterline 11.37 a 11.39, Londra 114.— a 114.50 Francia 45.15 a 45.35. Italia 44.55 a 44.70 Banconote italiane 44.60 a 44.70. Banconote germaniche 56.20 a 56.30. Rend. austr. in carta 89.— a 89.25. Rendita ungh. in oro 4% 102.40 a 102.60, detta in carta 5% 99.65 a 99.85 Credit 302.— a 303.—. Rendita ital. 92.— a 92 1/4 Lotti turchi 35.50 a 36.—. Serbi 3% 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

**Londra 23.** (Chiusa) Consolidati 95.09, Lombardi 12 1/4, Spagnuola 75, Italiana 93 3/4, Aust. in eff. 79. Aust. oro 94, Egiziane 95 3/4, Cambio su Vienna 11.66. Sconto di piazza 3 7/8. Calma.

**Francoforte 23.** (Borsa serale). Credit 268.37 Staatsbahn 211.75, Lombarde 118.62 Calma.

**Parigi 23** (Boulevard.) Francese 94.76, Ital. 94.05, Ottomana 606.25. Calma.

**CAFFÈ** *Amburgo 23.* Santos g. a. Dicemb. 82.—, marzo 77 3/4, magg. 76 3/4 sost.o.

*Havre 23.* (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 102.25, per marzo 98.50.

*Nuova York 23.* Apertura Rio per cons. future 5 in ribasso, sostenuto.

**COTONI.** *Liverpool 23.* Vendite 7000. Import. 18349. Tenders in Dochets —.— Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Dic.-Genn 5 3/64, genn.-febr. 5 3/64, febr.-marzo 5 8/64, marzo-apr. 5 12/64, apr.-magg. 5 15/64, magg.-giug. 5 18/64, giug.-lugl. 5 20/64, lugl.-ag. 5 22/64, ag. 5 23/64, ag.-sett. 5 20/64. Merce americana in parte 1/16 più fiacca.

**FARINE** *Parigi 23.* 12 Marche mese corr. 59.60, Genn. 59.40, ferma, 4 pr. mesi 59.50, 4 mesi da marzo 59.60. (Freddo).

**OLII.** *Napoli 23.* Gallipoli contanti 75.73, Genn. 75.78, Marzo 76.17, Magg. 76.31, Gioia contanti 76.06, Genn. 76.59, Marzo 75.36, Magg. 75.66.

*Parigi 23.* Ravizzone mese corr. 63.50, Genn. 64.25 calmo, 4 pr. m. 65.—, 4 m. da marzo 65.75.

**PETROLIO.** *Brema 23.* Loco 6.40 fermo.

*Anversa 23.* Loco 17.— fermo.

**SPIRITO.** *Berlino 23.* Loco 46.20, Dicemb. 46.10, Apr.-magg. 46.50.

*Parigi 23.* mese corr. 37.75, Genn. 38.25 calmo, 4 pr. m. 39.—, 4 m. da magg. 40.75.

**ZUCCHERO.** *Londra 23.* Iava à sc. 14 3/4 calmo, rape gr. 12 1/2 calmo.

*Parigi 23.* Greggio da 88° 33.25-33.50 sost.o, Bianco mese corr. 36.25, genn. 36.50 sost.o, 4 pr. m. 36.75, 4 mesi da marzo 37.25, Raffinato 105.— a 105.50.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

**Stoffe di seta da ballo da s. 60** sino a fior. 6.35 per metro (circa 650 diversi disegni) spedisce in pezze e a tagli franchi di porto e di dazio il deposito di fabrica G. HENNEBERG (I. R. fornitore di Corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Porto lettere 10 soldi. (4)

### Ringraziamento

La dolentissima famiglia **FENDERL** ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle care persone che presero tanta parte al nostro lutto per il decesso della nostra amatissima madre

**ROSINA**

sia durante la malattia che coll'accompagnarne le care spoglie all'ultima dimora.

Trieste, 23 Decembre 1890.

**1891.** Biglietti di visita e augurio in occasione del Capo d'anno, semplici e di lusso si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi miti nella Tipografia Werk, via Nuova N. 21.

**Ricercasi** prontamente cuoca per trattoria, con utensili. Via Salice N. 5, II p. (942)

**Ricercasi** cuoca osteria con utensili. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (940)

**Cercasi** capitano lungo corso per istruire, contro rimunerazione, in cose marittime. «R. O. S.» al «Piccolo» (931)

**Cercasi** impiegato per posto di fiducia. Offerte con copia attestati ed indicazione cauzione sotto «Z. L. J.» al «Piccolo» (931)

**Capitalista** ricercato, importante monopolio senza rischio. Offerte «Monopolio diecimila» fermo posta. (943)

**Giovane** tedesco che conosce la lingua italiana, esperto nel ramo coloniali, cerca posto presso casa commerciale quale riscuotitore. Presterebbe cauzione di 8 o 10.000 fiorini. Offerte al «Piccolo» sub I. L. (889)

**Giovane** esperto in caricazioni ed operazioni doganali viene ricercato. Offerte al «Piccolo» sotto B. N. (890)

**Affittasi** stanza ammobiliata costo, via Poste 10, rivolgersi al portinaio (937)

**Subaffittasi** bottega, centrica posizione. Prezzo discreto. Informazioni Latteria, Piazza Ponterosso N. 3. (896)

**Pianoforte** usato buonissimo, vendesi per fior. 60. Indirizzo al «Piccolo». (938)

**Sparherd** piccolo vendesi via Posta 14, IV, piano. (947)

**Elegantissimo** cane levriero, razza italiana, mesi 6, da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (939)

**20 Novembre.** Dolente di non averlo potuto fare a voce, ti auguro che almeno tu, passi felicemente le feste. (935)

**Pioggia** dovuto partire; ritorna 10 gennaio e prega gentilmente quella dama di media statura, vestita a nero, cominciando da questo giorno, dare sue notizie. (934)

**Cugina.** Erano dettate dal cuore e non già Halomot mie dichiarazioni mercoledì, e spero fra breve darvi prove del grande affetto che nutro per voi, creatura «Angelica». Adonai. (933)

**Angelo.** Sai come passerei volentieri con te questi giorni. Dall'amico nessuna notizia. Un saluto dal tuo diavolo (932)

**Pina.** Ritiri lettera. Claudia. (936)

**Pervinca.** Compiacetevi ritirare - ultima volta - Vostre iniziali. O. Dr. R. (948)

**Dante.** Lettera posta, indirizzo ultima mia. (941)

**C.** Buone feste e felicissimo anno novello auguratì tuo X. (945)

**Fotografia** Assortimento apparati ed articoli. Deposito Piazza Borsa 5, II (417)

**Alberi** per Natale, scelti, tutte grandezze prezzi miti. Stabilimento Maron (Telefono 541 e 542. (422)

**Verderber** e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (783)

**Braccialetti** argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (784)

**Uva** fresca, capponi, faggiani, articiocchi, patate nuove, fenocchi. Negozio via San Giovanni. (949)

**Indicatissimi** per regali Viglietti Buon Cuore 4.70, Dombau 7.75, Croci italiane 14.50, Ungheresi 13, Austriache 19.25, Serbi 5.50, Promesse Credit 4.80, Vienna 3.50, Poveri 50 soldi. Soltanto presso Daniele Levi, Piazza Borsa (930)

**Giuoco** amoroso, in domande-risposte. Serie seconda, nuovissima, differente di quella publicata l'anno scorso; soldi dieci. Libreria Chiopris. (929)

**Libri** di cucina, pasticceria, giuochi società, balli, auguri, poesie, complimenti, ecc. Libreria Chiopris. (929)

**Mefistofele** libretti, opere complete, fantasie, ecc. — Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. (944)

**Croce Ital.** a fior. 15 vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f. chi 100.000.

**Fiori.** Grande assortimento fiori freschi. - Prezzi mitissimi. Rossi, Corso 6. (831)

**Crauti** 10 soldi al chilo, 100 chilo, fiorini 7. Piazza della Zonta. (915)

**2 fiorini** Cappelli guerniti per signore, 70 soldi Cappelli Castor. Corso 18 (918)

**La Sartorella** per Natale, doppio formato 4 soldi appalti (946)

**Il Corso** magnifico è uscito: 1000 caricature, 1000 articoli. Allegramente cena Natalizia leggendo «Il Corso». Splendido regalo Natale. — Triestini! comperate il «Corso»! (950)

**Geloni** e screpolature alle mani si evitano col Sapone o coll'aqua di Creolin». (785)

**China** al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 788

**Calli** sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis (788)

**Mal di denti** svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (822)

**Rinomata** pella sua efficacia l'Essenza stomatica Piccoli vendesi nelle farmacie di Trieste a soldi 14 la flaschetta.

**Sciroppo Pagliano**
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

**OVATTA BRUNS**
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

PER REGALI VIGLIETTI
LOTTERIA E PROMESSE
DA SOLDI 50 SINO F. 700
Vende Banca e Cambio Valute
**Giuseppe Bolaffio** al Tergesteo.

**GRANDIOSI MAGAZZINI**
di
**Mobiglie e Tappezzerie**
di
**BART. RUZZIER**
**Via Farneto N. 10**
PER REGALI: Macchine da cucire, Orologi
Regolatori, Quadri a stralcio
**SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.**

ANNO XX.
**Il Mercurio Triestino**
è il più completo ed accreditato Giornale delle Estrazioni di Prestiti e Lotterie.
Sorte: ogni 4, 10, 20, 25 del mese.
Abbonamenti annui: Trieste fior. 2.—
Provincia fior. 2.40. Estero franchi 8
Amministrazione: **via Nuova 20, I. p.**
NB Si assumono **Verifiche** a condizioni mitissime.

**LA CALZOLERIA**
di
**Giovanni Draghin**
**Via S. Lazzaro N. 2**
è fornita di una grande partita di STIVALI in tutte le forme e qualità, che vende a prezzi molto ribassati.
Eseguisce pure prontamente qualsiasi lavoro

**VIGLIETTI:**

| | | |
|---|---|---|
| Buon Cuore | f. | 4.50 |
| Tabacchi Serbi | „ | 5.50 |
| Basilica Dombau | „ | 7.50 |
| Croce Rossa Austriaca | „ | 19.25 |
| Croce Rossa Ungher. | „ | 12.85 |

**vende il Cambia valute**
**MANDEL & C.**
**Piazza della Borsa 604.**

**Per le prossime feste**
GRANDE ASSORTIMENTO
**DINDI - DINDIETTE - CAPPONI**
di finissime qualità
a prezzi mitissimi, da non temere concorrenza, si vendono nella
**Macelleria DEGIORGIO**
**Piazza Vecchia N. 2**
**(ROSARIO)**

**Grande arrivo**
*Lampade in tutti i migliori sistemi*
Ricco assortimento in
**Oggetti di fantasia, vetrami, porcellane e servizi in cristallo.**
**DEPOSITO**
della impareggiabile lampada „Belga" patentata in tutta l'Europa ed America, *infrangibile ed inesplodibile, avendo le valvole di sicurezza*. Ogni qualità di petrolio adoperabile, massima economia, *consumo un soldo per ora di petrolio*
Nel deposito di
**ENRICO ROVERE & C.**
**Via Ponte rosso e via Nuova N. 11**
*a prezzi da non temere concorrenza.*

**SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.**
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'individuo dalle **screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.**
Trovasi esclusivamente nella farmacia
**E. BARTEK, via Riborgo N. 13**

Per le feste
**Marsala finissima**
della premiata fattoria dei Fr. Lombardo.
*Bottiglie grandi soldi 90*
*» piccole » 54*
**Grandioso assortimento**
**VINI SPUMANTI**
delle rinomate fattorie Ballor e Cinzano DI TORINO.
**MOSTARDA squisitissima**
**a 90 soldi al chilo**
NEGOZIO
**GIOVANNI VERLI**
*Via S. Antonio N. 4.*

**Ogni persona di buon senso**
deve curare bene il proprio interesse, e se vuole ottenere questo scopo vada nel nuovo negozio di
*ETTORE LEVI - Corso N. 23.*
dove troverà in **grande assortimento generi bellissimi, di tutta novità,** arrivati in questi giorni ed a **prezzi totalmente miti, da non temere concorrenza alcuna.** P. e.: **Colletti,** qualità primissima da flor. 1.80 e più alla dozzina; **Cravatte** di tutta novità da soldi 20 e più; **Guanti** di pelle finissima, 4 bottoni, per signora f. 1, detti detti per uomo f. 1. Grande assortimento **Galanterie** per regali del Natale e Capo d'anno, unicamente nel nuovo negozio
ETTORE LEVI - Corso N. 23.

**LA FILIALE**
della
**BANCA UNION**
**TRIESTE**
**s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute**

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 3/4% con preavv. di 5 giorni
3 5/8% » » » 12 »
3 3/4 » a quattro mesi fisso
3 3/4 » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/4% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 3/4% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
**ASSUME** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I.R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
Trieste, 12 ottobre 1890.

**MAL DI DENTI**
guarito istantaneamente, quasi per incanto solla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

**AVVISO INTERESSANTE.**
*La Sartoria*
*N. 1 Piazza delle Legna*
Casa del Monte Verde, I piano
ha ricevuto un emporio **Vestiti fatti** ai seguenti prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| VESTITI da ragazzi | da f. | 6.— | in poi |
| PALETOT | » » | 7.50 | » |
| ULSTER | » » | 5.— | » |
| VESTITI da uomo | » » | 8.— | » |
| PALETOT | » » | 12.— | » |
| ULSTER | » » | 13.— | » |

**Anche in pagamenti a rate**
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

**Prima Lotteria Serba dello Stato**
**PER CLASSI**
**30.000 viglietti — 15.000 vincite**
**Vincite principali:** franchi 153.000 — 75.000 — 50.000 — 40.000 — 35.000 — ecc.
**Data delle estrazioni:** I 15 Gennaio 1891, II 16 Febbraio, III 16 Marzo, IV 15 Aprile, V dal 15 al 27 Maggio 1891.
**Prezzo dei viglietti** per ogni Estrazione: Viglietto intero, franchi 24, 1/4 franchi 12.—, 1/4 franchi 6, 1/8 franchi 3.
**La lista delle Estrazioni** viene rimessa a ogni giuocatore dopo ogni Estrazione.
**Piano del giuoco** con prospetti della Lotteria, spedisco a richiesta franco e gratis. — **Banconote d'ogni luogo** si accettano volentieri.
*Moses Mevorach*
Regio serbo cambiovalute di Corte
*Belgrado (Serbia)*
**Fondato 1840.**